1) IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1) IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO
Tipo di prodotto chimico: Miscela
Denominazione commerciale: SET OXYGEN
Codice di prodotto: ISS 497

1.2) USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI CONSIGLIATI
1.2.1. Usi pertinenti identificati
Prodotto per uso esclusivo professionale ed industriale
Funzione o categoria d'uso: Igienizzante a base di perossido di idrogeno
1.2.2. Usi sconsigliati
Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3) INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
Distribuito da GRUPPO ESSEPI s.r.l.
20090 Pieve Emanuele (Mi) Via Sardegna n. 17, Italy
Tel. +39 02.90782726 - Fax +39 02.90784712

1.4) NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA
Per informazioni urgenti rivolgersi ai CENTRI ANTIVELENO:

BOLOGNA - Ospedale Maggiore - Tel. 051.6478955
BERGAMO - Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS n. 1 - Tel. 800.883300
CATANIA - Ospedale Garibaldi Centro Rianimazione - Tel. 095.7594120
CESENA - Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547.352612
FIRENZE - Azienda Ospedaliera Careggi - Largo Brambilla n. 3 - Tel. 055.7947819
FOGGIA - Az. Ospedaliera Università di Foggia - V.le Luigi Pinto n. 1 - Tel. 0881-732326
GENOVA - Ospedale Gaslini – Tel. 010.3760873
LECCE - Ospedale Regionale Vito Fazzi - Tel. 0832.351105
MESSINA - Unità degli Studi di Messina - Tel. 090.2212451
MILANO - Ospedale Niguarda Ca' Grande - Piazza Ospedale Maggiore n. 3 - Tel. 02.66101029
NAPOLI - Ospedali Riuniti Cardarelli - Via A. Cardarelli n. 9 - Tel. 081.5453333
PADOVA - Istituto di Farmacologia Universitaria - Tel. 049.931111
PAVIA - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri n. 10 - Tel. 0382-24444
ROMA - Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico n. 155 - Tel. 06.49978000
ROMA - Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli n. 8 - Tel. 06.3054343
TORINO - Università di Torino - Via Achille Mario Dogliotti - Tel. 011.6637637
TRIESTE - Istituto per l'Infanzia - Via dell'Istria 65/1 - Tel. 040.3785373

2) IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1) CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA
Definizione del prodotto: Miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008
Skin Irrit. 2, H315
Eye Damage. 1, H318
La classificazione di questo prodotto è basata solo sul suo valore di pH estremo (in accordo con la vigente legislazione Europea)

Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle Frasi H o delle indicazioni di pericolo summenzionate
Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere il punto 11).

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Simbolo o simboli di pericolo

Avvertenza ……. PERICOLO
Contiene ……. Perossido di idrogeno
Identificazioni di pericolo (H) ..... H315 - Provoca irritazione cutanea.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari
Consigli di prudenza (P) ..... P280 - Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301 + P330 + P331 + P315 - IN CASO DI INGESTIONE: Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

2.3) ALTRI PERICOLI
Nessuna ulteriore informazione disponibile

3) INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze
Non applicabile

3.2. Miscele

Componente	Conc.	Identificatori	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008 [CLP]
Perossido di Idrogeno	< 5%	CAS: 7722-84-1 CE: 231-765-0 Indice: N.D. REACH: 01-2119485845-22	Aquatic Chronic 3; H412 Acute Tox. 4; H302 Eye Dam. 1; H318 Skin Irrit. 2; H315 STOT SE 3; H335
Isotridecanolo etossilato	< 5%	CAS: 69011-36-5 CE: N.D. Indice: N.D. REACH: 02-2119552461-55	Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318
1-Idrossietilidene-1,1-acido difosfonico	< 5%	CAS: 2809-21-4 CE: 220-552-8 Indice: N.D. REACH: 01-2119510391-53	Met. Corr. 1; H290 Eye Dam. 1; H318 Acute Tox. 4; H302

Per i componenti pericolosi, il testo corrispondente ai simboli di pericolosità e frasi R ed H è riportato al punto 16).
I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati al punto 8).

4) MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Non intraprendere da parte dei soccorritori alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

4.1) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO
Quando si verificano i sintomi: uscire all'aperto e aerare la zona sospetta. Difficoltà respiratorie: consultare un medico.
Misure di pronto soccorso in caso di contatto con la pelle
Consultare immediatamente un medico. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Rimuovere indumenti e calzature contaminate.
Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti.
Continuare a sciacquare per alcuni minuti. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico.
Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.
Misure di pronto soccorso in caso di contatto con gli occhi
Consultare immediatamente un medico. Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico
Pronto soccorso in caso di inalazione
Consultare immediatamente un medico. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Se privo di conoscenza, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.
Pronto soccorso in caso di ingestione
Consultare immediatamente un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie.
Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico.
Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni.
Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se privo di conoscenza, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica.
Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

4.2) PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI E CHE RITARDATI
Contatto con gli occhi: Rischio di gravi lesioni oculari. I sintomi possono includere: dolore, arrossamento e lacrimazione.
Ingestione: Irritante. Sintomi: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea. Rischio di pneumonite chimica dovuta all'inalazione del prodotto.

Inalazione: Provoca tosse e irritazione delle vie respiratorie.
Contatto con la pelle: Il contatto con la pelle può provocare irritazioni.

4.3) INDICAZIONE DELLA NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI
Fare riferimento al paragrafo 4.1.

5) MISURE ANTINCENDIO

5.1) MEZZI DI ESTINZIONE
In caso di incendio utilizzare polvere, schiuma, sabbia, CO_2, acqua nebulizzata a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio. Non si conoscono mezzi di estinzione non idonei.

5.2) PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA
Pericoli d'incendio
Il prodotto non è combustibile se coinvolto in un incendio.
Durante l'incendio è possibile lo sviluppo di ossidi di fosforo.
Pericolo d'esplosione
In caso di incendio o surriscaldamento, si può verificare un aumento della pressione all'interno del contenitore ed il contenitore stesso può scoppiare.
Reattività
Reagisce con (certe) basi: liberazione di gas/vapori (altamente) tossici.
Misure di carattere generale
Non mettere in contatto con sostanze alcaline.

5.3) RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI
Istruzioni per l'estinzione
Non sono richieste istruzioni specifiche antincendio
Protezione durante la lotta antincendio
Gli addetti allo spegnimento di incendi devono indossare attrezzatura di protezione adeguata.
In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

6) MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1) PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA
6.1.1. per chi non interviene direttamente
Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/ la faccia.
6.1.2. per chi interviene direttamente
Evitare di respirare i vapori o la nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi/ la faccia

6.2) PRECAUZIONI AMBIENTALI
Prodotti di consumo che finiscono nelle fognature dopo l'uso.
Evitare di disperdere nelle fognature. Evitare l'inquinamento del terreno/dell'acqua.

6.3) METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA
Delimitare la zona interessata al versamento. Contenere le perdite con terra, segatura, sabbia o altro materiale inerte.
Consegnare l'impasto in discarica o ad inceneritori attrezzati allo smaltimento.
Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente le informazioni riportate al punto 8.

6.4) RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI
Per consultare i numeri telefonici di emergenza, vedere il punto 1).

7) MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1) PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA
Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere punto 8). Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto. Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici e prestare molta attenzione durante eventuali travasi. È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Se durante l'uso normale il materiale presenta un rischio per la respirazione, usarlo soltanto con ventilazione adeguata o utilizzare un respiratore idoneo.

7.2) CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ
Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto.
Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici e prestare molta attenzione durante eventuali travasi.
È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato.
Conservare nel contenitore originale, ben chiuso, in luogo asciutto, lontano da generi alimentari, al riparo dalla luce e da fonti di calore. Se il prodotto è esposto alla luce diretta del sole la sua colorazione può subire delle variazioni, anche radicali.
Conservare ad una temperatura di stoccaggio compresa tra 5°C e 25°C.

7.3) USI FINALI SPECIFICI
Igienizzante a base di perossido di idrogeno

8) CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1) PARAMETRI DI CONTROLLO

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove necessario, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio di aria generale. Se queste misure non sono sufficienti a mantenere le concentrazioni dei materiali particellari e dei vapori di solventi al di sotto del limite di esposizione, sarà necessario far uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fare riferimento agli scenari espositivi, se presenti.
Evitare gli urti, le cadute e le operazioni che possono provocare la fuoriuscita del prodotto.
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Prima di mangiare, di usare il bagno ed alla fine del turno lavorativo, lavarsi accuratamente le mani, le braccia e la faccia dopo aver utilizzato prodotti chimici.
Lavare gli indumenti contaminati prima del loro riutilizzo. Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

PEROSSIDO DI IDROGENO
Valori limiti per l'esposizione professionale
Tipo di valore limite (paese di provenienza): TLV/TWA (EC)
Valore limite: 1 ppm
Versione:
Valori DNEL/DMEL e PNEC
DNEL/DMEL
Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (locale)
Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A breve termine (acuta)
Valore limite: 1,93 mg/m3
Tipo di valore limite: DNEL Consumatore (locale)
Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto)
Valore limite: 0,21 mg/m3
Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (locale)
Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A breve termine (acuta)
Valore limite: 3 mg/m3
Tipo di valore limite: DNEL lavoratore (locale)
Via di esposizione: Inalazione
Frequenza di esposizione: A lungo termine (ripetuto)
Valore limite: 1,4 mg/m3
PNEC
Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, Acqua dolce)
Valore limite: 0,01 mg/l
Tipo di valore limite: PNEC (Acquatico, Acqua marina)
Valore limite: 0,01 mg/l
Tipo di valore limite: PNEC (Sedimento, acqua dolce)
Valore limite: 0,04 mg/kg dw
Tipo di valore limite: PNEC (Sedimento, acqua marina)
Valore limite: 0,04 mg/kg dw
Tipo di valore limite: PNEC (Terreno)
Valore limite: 0 mg/kg dw
Tipo di valore limite: PNEC (Impianto di depurazione)
Valore limite: 4,66 mg/l

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO
Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

1-IDROSSIETILIDENE-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
Specifica: DNEL (EC). Parametro: Effetti sistemici Breve termine Orale Popolazione. Valore: 6,5 mg/kg. Annotazioni: REACH. Data versione:
Specifica: DNEL (EC). Parametro: Effetti sistemici Lungo termine Orale Popolazione. Valore: 6,5 mg/kg. Annotazioni: REACH. Data versione:
Specifica: PNEC STP (EC). Valore: 20 mg/l. Annotazioni: REACH. Data versione:
Specifica: PNEC (EC). Parametro: Acqua dolce. Valore: 0,136 mg/l. Annotazioni: REACH. Data versione:
Specifica: PNEC (EC). Parametro: Acqua marina. Valore: 0,014 mg/l. Annotazioni: REACH. Data versione:
Specifica: PNEC (EC). Parametro: Sedimento (acqua dolce). Valore: 59 mg/kg. Annotazioni: REACH. Data versione:
Specifica: PNEC (EC). Parametro: Sedimento (acqua marina). Valore: 5,9 mg/kg. Annotazioni: REACH. Data versione:
Specifica: PNEC (EC). Parametro: Suolo. Valore: 96 mg/kg. Annotazioni: REACH. Data versione:
Specifica: PNEC (EC). Parametro: Orale. Valore: 12 g/kg. Annotazioni: REACH. Data versione:

8.2) CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROTEZIONE INDIVIDUALE
Protezione occhi/viso
Adatta protezione per gli occhi. Occhiali protettivi con protezioni laterali (EN 166). Prevedere lavaggio oculare.
Protezione della pelle
Protezione della mano. Indossare guanti in gomma approvati secondo lo standard EN374.
Protezione per il corpo

Alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre protezione per il corpo.
Protezione respiratoria
Alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore.
Misure igieniche e di sicurezza generali.
Sul posto di lavoro non mangiare, non bere, non fumare.

9) PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

9.1) INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

Aspetto ……..	Liquido trasparente
Colore ……	Azzurro chiaro
Odore ……	Profumazione balsamica
Soglia olfattiva ……	Non disponibile
Punto di fusione ……	Non misurato
Punto di congelamento ……..	Non misurato.
Punto di ebollizione ……	Non misurato.
Velocità d'evaporazione relativa ..	Non misurato.
Infiammabilità (solidi, gas) ……..	Ininfiammabile.
Limiti d'esplosività ……	Non misurato.
Tensione di vapore ……	Non misurato.
Densità relativa di vapore a 20 °C	Non misurato.
Densità ……	Non misurato.
Log Pow ……..	Non misurato.
Temperatura di autoaccensione ..	Non misurato.
Solubilità ……..	Non misurato.
Temperatura di decomposizione ..	Non misurato.
pH (20°C)	4,0 ± 0,5
Punto di infiammabilità	≥ 60
Solubilità in acqua	Completa.

9.2) ALTRE INFORMAZIONI
Nessuna ulteriore informazione disponibile

10) STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1) REATTIVITA'
Si decompone al calore.

10.2) STABILITA' CHIMICA
Non miscelare con altri prodotti chimici al fine di deteriorarne l'efficacia o di produrre reazioni chimiche indesiderate.

10.3) POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE
Fare riferimento al paragrafo 10.1 sulla Reattività.

10.4) CONDIZIONI DA EVITARE
Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature.

10.5) MATERIALI INCOMPATIBILI
Acidi, Basi, Metalli, Sali di metalli pesanti, Sali di metallo granulato, Agenti riducenti, Materie organiche, Materiali infiammabili

10.6) PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI
Ossigeno.

11) INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1) INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Non sono disponibili dati tossicologici sperimentali. Gli effetti sulla salute sono da considerarsi in relazione alle caratteristiche di pericolosità delle materie prime usate ed alla loro concentrazione (vedi punto 3).
Gli effetti e le misure di primo soccorso sono descritti al punto 4).

PEROSSIDO DI IDROGENO
EFFETTI ACUTI
Nocivo se ingerito. Nocivo se inalato.
Tossicità orale acuta
Parametro: LD50
Via di esposizione: Per via orale
Specie: Ratto (maschio)
Dosi efficace: = 1193 mg/kg bw/day
Risultato del/dei test: soluzione 35%
Parametro: LD50
Via di esposizione: Per via orale

Specie: Ratto (femmina)
Dosi efficace: = 1270 mg/kg dw
Risultato del/dei test: soluzione 35%
Tossicità dermale acuta
Parametro: LD50
Via di esposizione: Dermico
Specie: Coniglio
Dosi efficace: > 2000 mg/kg dw
Risultato del/dei test: soluzione 35%
Tossicità per inalazione acuta
Parametro: LC50
Via di esposizione: Inalazione
Specie: Ratto
Dosi efficace: > 0,17 mg/l
Tempo di esposizione: 4 h
Risultato del/dei test: soluzione 50%
IRRITAZIONE E CORROSIVITÀ
Provoca gravi lesioni oculari. Provoca irritazione cutanea.
Irritazione cutanea primaria
Parametro: Irritazione cutanea primaria
Specie: Può causare irritazione della pelle
Irritazione degli occhi
Parametro: Irritazione degli occhi
Specie: Può causare irritazione degli occhi
SENSIBILIZZAZIONE
Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
In caso di contatto con la pelle
Parametro: Irritazione cutanea primaria
Specie: Può causare irritazione della pelle
TOSSICITÀ DOPO ASSUNZIONE RIPETUTA (SUBACUTA, SUBCRONICA, CRONICA)
Tossicità orale subacuta
Parametro: NOEL(C)
Via di esposizione: Per via orale
Specie: topo (femmina)
Dosi efficace: 37 mg/kg bw/day
Risultato del/dei test: soluzione 35%
Metodo: OCSE 408
Parametro: NOEL(C)
Via di esposizione: Per via orale
Specie: topo (maschio)
Dosi efficace: 26 mg/kg bw/day
Risultato del/dei test: soluzione 35%
Metodo: OCSE 408
Tossicità inalativa subacuta
Parametro: NOAEL(C)
Via di esposizione: Inalazione
Specie: Ratto
Dosi efficace: 2,9 mg/m3
Risultato del/dei test: soluzione 50%
Metodo: OCSE 412
EFFETTI CMR (CANCEROGENI, MUTAGENI, TOSSICI PER LA RIPRODUZIONE)
Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) — ESPOSIZIONE SINGOLA
Può irritare le vie respiratorie.
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non applicabile.

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO
Tossicità acuta
Dati sperimentali/calcolati:
DL50 ratto (orale): > 300 - 2.000 mg/kg (OECD-Linea guida 423)
DL50 ratto (dermale): > 2.000 mg/kg (OECD - linea guida 402)
Indicazione da bibliografia.
Irritazione
Dati sperimentali/calcolati:
Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (Linea guida OECD 404)
Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (test di Draize)
Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle
Valutazione dell'effetto sensibilizzante:
Sulla base della struttura, non vi è sospetto di un potenziale effetto sensibilizzante cutaneo.
Mutagenicità sulle cellule germinali
Valutazione di mutagenicità:
Sulla base della struttura, non vi è il sospetto che ci possano essere effetti mutageni.

Cangerogenicità
Valutazione di cancerogenicità:
Sulla base delle proprietà strutturali, non si sospetta alcun effetto cancerogeno.
Tossicità riproduttiva
Valutazione di tossicità per la riproduzione:
Sulla base degli ingredienti, non c'è il sospetto di un possibile effetto tossico sulla riproduzione.
Tossico per lo sviluppo.
Valutazione della teratogenicità:
Sulla base degli ingredienti, non c'è il sospetto di un effetto teratogeno.
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
Valutazione STOT singola:
Sulla base dei dati disponibili, non è attesa alcuna tossicità specifica degli organi bersaglio dopo una singola esposizione.
Tossicità di dose ripetuta e tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)
Valutazione della tossicità in seguito a somministrazione ripetuta:
Sulla base delle informazioni disponibili, non esiste alcuna evidenza di tossicità degli organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione
Non è atteso alcun rischio di aspirazione.
Altre indicazioni sulla tossicità
L'asserzione è stata dedotta dalle caratteristiche dei singoli componenti.

1-IDROSSIETILIDENE-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
Il prodotto è corrosivo, quindi estremamente irritante per occhi, pelle e mucose, può provocare seri danni.
INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI
Valori LD50/LC50 rivelanti per la classificazione
Specificazione: LD50. Via di assunzione: Per via orale. Specie per il test: Ratto. Valore: = 1100 mg/kg
Specificazione: LD50. Via di assunzione: Dermico. Specie per il test: Coniglio. Valore: > 7940 mg/kg

12) INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto ed il contenitore nell'ambiente. Trattare con impianto di depurazione biologico o chimico-biologico.

12.1) TOSSICITA'

Ecologia – generale
Nessun effetto indesiderato sul funzionamento degli impianti di trattamento delle acque in condizioni di normale utilizzo secondo le raccomandazioni.

PEROSSIDO DI IDROGENO
TOSSICITÀ PER LE ACQUE
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro: LC50
Specie: Pimephales promelas
Dosi efficace: = 16,4 mg/l
Tempo di esposizione: 96 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro: EC50
Specie: Daphnia pulex
Dosi efficace: = 2,4 mg/l
Tempo di esposizione: 48 h
Cronico (a lungo termine) tossicità per le dafnie
Parametro: NOEC
Specie: Daphnia magna
Dosi efficace: 0,63 mg/l
Tempo di esposizione: 21 giorni
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro: EC50
Specie: Skeletonema costatum
Dosi efficace: = 1,38 mg/l
Tempo di esposizione: 72 h

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO
Ittiotossicità
CL50 (96 h) > 1 - 10 mg/l, Leuciscus idus.
Invertebrati acquatici
CE50 (48 h) > 1 - 10 mg/l.
Il prodotto non è stato testato.
L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.
Piante acquatiche
CE50 (72 h) > 1 - 10 mg/l.
Il prodotto non è stato testato.
L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.
Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi

CE10 (17 h) > 10.000 mg/l (DIN 38412 parte 8).
Il prodotto non è stato testato.
L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.
Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici
NOEC (21,0 d) > 1 mg/l, Daphnia magna (OECD - linea guida 202, parte 2, semi statico)
Indicazione da bibliografia.

1-IDROSSIETILIDENE-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
TOSSICITÀ ACQUATICA
Specificazione: EC50. Parametro: Alga. Valore = 7,2 mg/l. Per. del test: 96 h.
Specificazione: LC50. Parametro: Pesce. Valore = 368 mg/l. Per. del test: 96 h
Specificazione: LC50. Parametro: Daphnia. Valore = 527 mg/l. Per. del test: 48 h.

12.2) PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

Biodegradabilità rapida (reazione aerobica): Tutte le sostanze tensioattive utilizzate nel prodotto sono rapidamente biodegradabili con livello di biodegradabilità (mineralizzazione) ≥ 60% entro 28 giorni.
I tensioattivi contenuti nel prodotto sono biodegradabili in base ai requisiti del regolamento sui detergenti 648/2004/EC.
Il prodotto è una soluzione acida, normalmente è necessaria una neutralizzazione prima di immettere un'acqua di scarico negli impianti di depurazione. Prima di immettere negli impianti di depurazione richiedere l'autorizzazione delle autorità competenti.

PEROSSIDO DI IDROGENO
Prodotto è biologicamente decomponibile.
Biodegradazione
Facilmente biodegradabile

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO
Considerazioni sullo smaltimento
≥ 90% sostanza attiva al bismuto (mod. OECD 301E).
Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.
> 60% formazione del CO2 del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C).
Facilmente biodegradabile.
Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

1-IDROSSIETILIDENE-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
Biodegradazione / abbattimento
Specificazione: COD. Valore = 33 %. Per. del test: 28 Giorni

12.3) POTENZIALE DI BIOACCUMULO

PEROSSIDO DI IDROGENO
Non si bioaccumula

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO
Valutazione del potenziale di bioaccumulo: non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

1-IDROSSIETILIDENE-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.4) MOBILITA' NEL SUOLO

PEROSSIDO DI IDROGENO
Non ci sono informazioni disponibili

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO
Mobilità nel suolo (e altri comparti se disponibili), valutazione trasporto tra reparti ambientali: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua; Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

1-IDROSSIETILIDENE-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.5) RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E VPVB

PEROSSIDO DI IDROGENO
Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza definita PBT o vPvB

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO
In conformità all'Allegato XIV del Regolamento 1907/2006/CE relativo alla Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile).

1-IDROSSIETILIDENE-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

12.6) ALTRI EFFETTI AVVERSI

PEROSSIDO DI IDROGENO
Non ci sono informazioni disponibili

ISOTRIDECANOLO ETOSSILATO
Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

1-IDROSSIETILIDENE-1,1-ACIDO DIFOSFONICO
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

13) CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1) METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI
Il preparato è confezionato in un imballo riciclabile. Prima dello smaltimento gli imballaggi devono essere bonificati e gli effluenti trattati come rifiuti. Operare secondo le vigenti norme locali e nazionali con particolare riferimento al D. Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 *"Norme in materia ambientale"*.

14) INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1) NUMERO ONU
NON CLASSIFICATO

14.2) NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU
NON CLASSIFICATO

14.3) CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO
14.3.1. Trasporto via terra
NON CLASSIFICATO
14.3.2. Trasporto via mare
NON CLASSIFICATO
14.3.3. Trasporto aereo
NON CLASSIFICATO

14.4) GRUPPI DI IMBALLAGGIO
NON CLASSIFICATO

14.5) PERICOLI PER L'AMBIENTE
Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6) PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI
Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.7) TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC
Stato durante il trasporto (ADR-RID): liquido

15) INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1) NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA
Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2) NORME NAZIONALI
Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Dichiarazione degli ingredienti in base al regolamento sui detergenti 648/2004/EC
Perossido di idrogeno, tensioattivi nonionici, sequestranti, profumi: < 5%.

15.3) VALUTAZIONE SULLA SICUREZZA CHIMICA
Non applicabile

16) ALTRE INFORMAZIONI

16.1) TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H CITATE AL CAPITOLO 3.
H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H335 Può irritare le vie respiratorie.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

16.2) CONSIGLI PER LA FORMAZIONE

L'uso normale del presente prodotto può avvenire esclusivamente secondo quanto descritto sulla confezione.

16.3) ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle nostre conoscenze e sulle normative comunitarie alla data di ultima revisione. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati al punto 1) se non dopo avere ricevuto istruzioni scritte sulla manipolazione. È responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Questo documento sostituisce ed annulla tutte le precedenti versioni.